

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Marzo

Il Bacchiglione

entra in una nuova fase della sua vita onesta e proficua.

Estrinsecazione finora delle idee di un solo gruppo di uomini che lo fondarono e frammezzo a lunga serie di difficoltà superate, lo trasero alla condizione odierna, esso diventa l'organo di tutto il partito veramente liberale padovano nella lotta contro ogni consorteria ed ogni reazione.

L'autorità maggiore che dalla allargata cerchia delle sue ispirazioni ridonda al Bacchiglione certo non trasforma il suo programma sinceramente liberale.

Questo programma è quello del partito che, dopo tanti anni di lotta giunto al potere, esplicò l'obbiettivo della sua azione in una serie di riforme politiche ed amministrative, reclamate dalla nazione, e fra cui prima la riforma elettorale.

Fedele al responso dei plebisciti, il Bacchiglione seguirà i principii della democrazia liberale, che nell'orbita della costituzione faranno la patria rispettata e grande.

Primi a propugnare ogni innovazione che risponda a quest'ideale — primi a combattere, a visiera alzata, le male arti di chi attenti a ciò che costituisce un bene progrediente della patria, senza equivoci, senza reticenze, senza paure, faremo il nostro dovere.

Rispettati, rispetteremo — attaccati ci difenderemo — saremo battaglieri perchè il nostro compito è lotta, ma saremo cortesi perchè siamo gentiluomini.

..

Questo mutamento che avviene nel Bacchiglione, com'è augurio di nuove vittorie nel campo politico ed amministrativo, così è apportatore di non lievi miglie in nella redazione del giornale.

Numerosi amici ci hanno promesso la loro efficace collaborazione; — di questi che ci onoriamo di avere a collaboratori, pubblichiamo un elenco, che è ancora incompleto, ma che di per sé stesso è una garanzia dell'autorevolezza maggiore che il Bacchiglione ha acquistato:

Alessio avv. Giulio — Ardigo prof. Roberto — Caffi avv. Eustorgio — Galegari prof. Massimiliano — Canestrini prof. Giovanni — Catticich dott. Giovanni — Cavagnari prof. Antonio — Crescini prof. Vincenzo — Erizzo ing. Luigi — Luzzato prof. Beniamino — Malmignati dott. Ant. — Marinelli prof. Giovanni — Pacchierotti dott. Gaspare — Pogiana avv. Giuseppe — Pullè prof. Francesco Lorenzo — Tessaro dott. Angelo — Tivaroni avv. Carlo — Viterbi avv. Giuseppe — Zaniboni prof. Pietro.

Il Consiglio di Direzione

G. CATTICICH
G. PACCHIEROTTI
F. L. PULLÈ
C. TIVARONI

Il Direttore
P. F. ERIZZO

Esagerazioni e realtà

È strano davvero il vedere come parecchi giornali ammaniscono le notizie ai loro benevoli lettori; prendono in mira l'una o l'altra questione e sovr' essa lordano le carte di notizie, telegrammi, e fanfaluche che è un piacere, senza punto osservare nemmeno se una notizia o fanfaluca faccia a cazzotti coll'altra.

Il piacere maggiore poi lo dimostrano quando ferve qualche questione che ponga in forse la vitalità o la forza di altre nazioni per trarne la conseguenza che da esse nulla avremmo in verun caso a temere.

Lo vedemmo nella insurrezione tunisina, nella quale trovavansi ogni giorno nei nostri giornali massacrate le divisioni francesi in modo che guai se la Francia avesse fatto soltanto la millesima parte delle perdite attribuitele! E quando si constatò che le stesse razzie delle tribù arabe erano cessate, si sognarono nuove insurrezioni... a mezzo anche di corrispondenti che giammai videro l'Africa.

Che se pure la Francia avesse avuto qualche insuccesso, non si volle considerare che in caso di guerra al Reno o al Varo avrebbe potuto trasportare con tutta celebrità i propri eserciti sui luoghi minacciati abbandonando Tunisi, salvo farsene ragione dopo finita la guerra in Europa, come altre volte ebbe a fare per l'Algeria; quando pure quell'esercito non le avesse meglio giovato per una diversione in Sicilia.

Lo stesso dicasi dell'attuale insurrezione erzegovese; si sognano continue battaglie; si inventano pericoli d'ogni specie; si annunziano minacciate città importanti come Serrajevo e Zara!

Si mostra in tale modo di pascersi di gioia nelle altrui sventure, senza pensare che si irritano le nazioni contro cui questa guerra di spille si rivolge, nel tempo stesso che si prova la propria debolezza. No; i forti non agiscono così; pensano seriamente ai casi propri, nè troppo ai sforzano volersi convincere della altrui debolezza.

Non pensano questi giornalisti di quanto male possono essere causa con questo loro contegno? Fu la convinzione sulla inesauribilità della ricchezza nazionale che ci condusse all'orlo del fallimento; fu il pascersi delle borie marinaresche del medioevo che ci donò Lissa; fu il vanto d'essere i figli di Macchiavello che ci diede il trattato di Berlino, e la spedizione di Tunisi.

Perchè adesso menomare tanto le forze altrui ed esagerarne i pericoli? Non è questo il modo di gettarci in braccio a impreviste

avventure e a disillusioni di ogni specie?

Pensiamo invece sul serio ai casi nostri. Mentre discutiamo delle cose altrui, lasciamo incompleto il sistema delle fortificazioni, non acceleriamo la costruzione delle navi di guerra, non completiamo l'esercito, specie dove è meno numeroso e forte, la cavalleria e l'artiglieria.

Eppure punti neri nell'orizzonte ce ne sono parecchi!

La questione del Mediterraneo — la questione che involge tutto il nostro avvenire e la stessa nostra esistenza — se ieri ebbe un doloroso svolgimento a Tunisi, si presenta oggi minacciosa in Egitto. Siamo entrati in un periodo forse meno grave, ma in ogni modo vi si è del tutto incerti dell'indomani, poichè non si sa se e come potranno prevalere il partito militare, ovvero il nazionale, o meglio Francia ed Inghilterra.

La questione slava creò pure troppe divergenze fra Austria, Germania e Russia, perchè ad un dato momento quelle potenze, anche senza volerlo, non si possano trovare coinvolte negli orrori di una guerra. L'insurrezione erzegovese non è che un sintomo, che può esso stesso divenire gravissimo specialmente perchè tanto esagerato ad arte.

E vi è la questione della navigazione del Niemen; vi è quella del Danubio. Vi è la eterna gelosia che divide Francia e Germania senza contare altre questioni che si confondono fra di loro a rendere completamente incerti del domani nel più profondo buio.

E in tali incertezze che spaventano i maggiori potentati — ciosicché appunto pel loro spavento non divampano le ostilità, e lo scoppio sta quasi soltanto in balia del caso, anzichè dei diplomatici — noi ci pasciamo di illusioni e ci occupiamo soltanto del fuscillo che sta negli occhi degli altri senza pensare al trave dei nostri!

Questo è un operare da bimbi e male così si provvede alla sicurezza e al decoro della patria.

Siamo, si dice, una nazione giovane; ci pare invece che, operando in questo modo, mostriamo di avere tutti i difetti della decrepitudine.

E a questo punto ci conducono quei giornali che o per meschino comprendonio o per smania di solleticare la curiosità dei lettori — ai quali viene pure data insieme la patente di gonzi e fannulloni — servono a sviare la pubblica attenzione, e ad ingannarla grossolanamente.

Di quanto danno sono causa questi giornalisti al nostro paese colle continue esagerazioni!

Si pensi invece un po' di più alla realtà!

IL DIVORZIO

Dal progetto di legge sul divorzio adottato dalla Commissione, di cui è relatore l'on. Parenzo, togliamo i seguenti articoli principali:

« Art. 1. E' ammesso lo scioglimento del matrimonio mediante il divorzio: « 1. Nel caso in cui uno dei coniugi sia incorso in una condanna a pena criminale non minore di dieci anni per reato comune e per sentenza pronunciata in contraddittorio;

« 2. nel caso di separazione personale a termini di legge, dopo 5 anni se vi sono figli, e dopo 3 se non ve ne sono, a datare dal giorno in cui la sentenza che pronunciò od omologò la detta separazione sia passata in cosa giudicata.

« I termini fissati nel presente articolo possono essere abbreviati in casi eccezionali sull'istanza di uno dei coniugi.

« Su tale istanza è sentito il consiglio di famiglia e pronuncia il tribunale secondo il disposto degli articoli seguenti.

« Art. 4. L'istanza per divorzio e quella per l'abbreviazione dei termini devono essere proposte innanzi al tribunale del luogo in cui il coniuge contro il quale è diretta ha il domicilio ovvero la residenza, o la dimora.

« L'istanza corredata dei documenti che comprovano le cause sulle quali essa è fondata, deve essere del coniuge istante presentata personalmente al presidente o chi ne fa le veci.

« Il presidente o chi ne tiene le veci, dopo aver fatte all'istante le opportune avvertenze sulla gravità del provvedimento chiesto, dà atto della presentazione mediante processo verbale, stabilisce il giorno nel quale deve essere convocato il consiglio di famiglia, e ordina la comparizione personale dei coniugi dinanzi al medesimo.

« Art. 5. Il consiglio di famiglia si compone del presidente del tribunale o di chi ne fa le veci, e di quattro consulenti. Il presidente o chi ne fa le veci ha voto deliberativo nel solo caso di parità di voti fra gli altri membri che compongono il consiglio di famiglia.

« Sono consulenti di diritto nell'ordine seguente:

« 1. Gli ascendenti dei due coniugi;
« 2. i fratelli germani;
« 3. gli zii.

« In ciascun ordine sono preferiti i più prossimi, e in parità di grado, i più anziani, con la condizione però che due di essi appartengano alla famiglia del marito, due a quella della moglie.

« Art. 7. Se vi sono figli, essi saranno chiamati ad intervenire al consiglio di famiglia, per mezzo di un loro procuratore se maggiori di età, ed in caso diverso, per mezzo di un curatore che sarà loro nominato dal presidente. Il procuratore ed il curatore non avranno che voto consultivo.

« Art. 8. Il consiglio, quando si tratti della domanda di divorzio deve sentire i due coniugi personalmente e fare ad essi le rimostranze che stimasse atte a conciliarli.

« Se la riconciliazione non riesca, o il coniuge contro il quale è proposta la domanda di divorzio non com-

parisca, il consiglio di famiglia esprime il suo avviso intorno alla necessità dello scioglimento del matrimonio, ed ai modi con i quali abbiasi a provvedere al mantenimento ed alla educazione della prole, alla amministrazione dei beni ad essa appartenenti ed agli interessi dei coniugi.

« Quando invece si tratti di domanda per abbreviazione di termini, il consiglio di famiglia si limita a dare il proprio avviso, sentito, se lo creda, i coniugi personalmente.

« Il processo verbale, contenente tale parere, è rimesso al tribunale, il quale pronuncia in camera di consiglio sulla ammissibilità della domanda abbreviazione. Se il tribunale l'accorda, il coniuge istante può presentare l'istanza per divorzio nel termine fissato dal tribunale, e su essa si procede secondo il disposto della presente legge. La ordinanza del tribunale che rigetta l'abbreviazione dei termini è inappellabile.

« Art. 9. In seguito a nuova domanda del coniuge che chiede il divorzio, il presidente ordina la comparizione personale dei coniugi, ed ha luogo il procedimento stabilito dagli articoli 807, 808, 809 del codice di procedura civile.

« Art. 14. Sciolto il matrimonio per mezzo del divorzio, la donna non può contrarre nuovo matrimonio che dopo 40 mesi dal giorno nel quale la sentenza, che pronuncia il divorzio, sia stata annotata nei registri dello stato civile, giusta il disposto dell'articolo 21 della presente legge.

« Art. 15. Ove la separazione personale dei coniugi, ed il seguito divorzio, abbia avuto causa dall'adulterio di uno di essi, accertato con sentenza passata in giudicato, il coniuge colpevole non può contrarre matrimonio col suo complice.

« Quando ciò avvenga, il matrimonio sarà annullato, il coniuge colpevole sarà condannato al carcere per un dato tempo non minore di tre mesi e non maggiore di un anno, fermo, quanto all'ufficiale dello stato civile, il disposto dell'articolo 124 del codice civile.

« L'annullamento del matrimonio e la condanna al carcere non avranno luogo che ad istanza del coniuge offeso, proposta non oltre il termine di sei mesi dal giorno in cui il coniuge stesso ebbe notizia del contratto matrimoniale.

La battaglia della vita

(Vedi 2.^a pagina).

CORRIERE VENETO

Mogliano. — Il noto bachicoltore Luigi Sartori terrà domenica 5 marzo nella sala della scuola musicale in Mogliano Veneto, gentilmente concessa dal Sindaco, due lezioni, esponendo anche il maneggio dei suoi attrezzi, il cui uso assicura il pieno raccolto, sevro di scarto, ed economia nel seme, nella foglia, nelle spese e nella mano d'opera.

Preganziol. — Da 15 che erano gli elettori nelle liste politiche del 1881, mercè l'attività spiegata dal Municipio e dai notari Scarpa e Dal Corno, sono ora 336, senza contare i militari in congedo.

Udine. Il Museo ha acquistato due bassorilievi, opera di Giovanni da

Udine e già esistenti in una stanza della sua casa in Borgo di Gemona.
 — La nuova Società degli Agenti di commercio, industria e possidenza sarà provinciale.
 — Furono iniziate e che sono anche a buon porto le pratiche per l'attivazione di una tramvia a vapore che unisca Udine a San Daniele.

Valmarino. — Scrivono al *Progresso* di Treviso:
 Sabato scorso in Valmarino (frazione del comune di Follina) certa De Carlo maritata Benica, gravida da circa 5 mesi, dava alla luce quattro bambini, tre bambine che morirono dopo due ore, ed un maschio nato morto. La troppa feconda puerpera versa in pericolo di vita.

Venezia. — Si annuncia che il ministero ha dato ordine che si provveda a un altro graduale aumento nel numero degli operai in Arsenal.

Una macchina infernale a Berlino

Un dispaccio telegrafico ci recò lunedì la notizia dell'incendio sviluppatosi alla stazione ferroviaria Berlino-Stettino, in seguito allo scoppio di una macchina infernale. Su questo caso, la cui analogia ha richiamato alla memoria l'infame tentativo di Thomas a Brema, si hanno i seguenti particolari: Nella notte del 21 al 22 — martedì al mercoledì della scorsa settimana — il cantoniere di guardia allo scambio del binario presso il magazzino delle merci, udì una detonazione e subito vide d'impavore le fiamme nel magazzino n. 1, nel quale sono depositi i colli per Stettino. I pompieri, tosto chiamati, riescirono a domare ben presto l'incendio, senza però scoprire alcun indizio circa l'origine del fuoco. — Appena nel mattino successivo, fu trovata, a qualche distanza dal magazzino, una macchina da orologio, piuttosto grande, di forma singolare, e munita di una robusta molla. Questa macchina, di ottone, era tutta annerita dal fuoco e piegata in diverse parti. La commissione giudiziaria, incaricata di verificare la causa del fuoco, si recò tosto sul luogo, dove si trovavano circa 250 colli danneggiati dall'incendio, e fra questi una cassa molto grande il cui coperchio, rimasto affatto illeso dal fuoco, pareva essere stato strappato con violenza, e giaceva circa dodici passi discosto. Mentre gli altri colli erano stati danneggiati esteriormente, questa cassa era invece interamente bruciata all'interno e non conteneva che un mucchio di cenere, che fortemente puzzava di catrame od altra materia consimile. Fu subito palese che l'incendio aveva avuto origine in questa cassa. Le ulteriori indagini fecero conoscere che la cassa era stata consegnata, la sera del 21, da un certo Bader, agente di commercio, con dichiarazione di contenere velluto, piume e pellicce, ed assicurata per il valore di marchi 8,750. Questa circostanza, congiunta ai sospetti scaturiti dai fatti sopra esposti, confermò l'opinione che la macchina da orologio, rinvenuta fuori del magazzino, aveva prodotto l'esplosione, dalla quale era poi stata gettata fuori dalla cassa. Lo scopo del fatto si indovina

facilmente, giacché con la distruzione della cassa e del preteso suo contenuto, sarebbe stata pagata al Bader la somma assicurata di marchi 8,750.

Il commissario criminale si recò senza altro in traccia del Bader il quale fu arrestato la sera dello stesso giorno in vicinanza alla sua abitazione. Secondo il giudizio dei periti, il congegno rinvenuto è una cosiddetta macchina d'orologio americana, di quelle che si usano pel gioco del biliardo, e stanno caricate 48 ore. Il Bader vi aveva però aggiunta una ruota, in guisa da ridurre l'azione del meccanismo a 12 ore. Questa ruota era altresì munita di un dente che, arrivando in un dato punto faceva scattare una molla, la quale produceva l'accensione della materia esplosiva postavi in comunicazione. Nell'abitazione di Bader si trovarono alcuni disegni di tali macchine d'orologio. La limitazione del movimento della macchina a 12 ore fu fatta evidentemente allo scopo di produrre l'esplosione della cassa durante il trasporto sulla strada ferrata nel qual caso si avrebbero certamente avuto a deplorare parecchie vittime umane.

CRONACA

Dazio Consumo. — Prodotto del 1° bimestre 1882 L. 252,691:40
 Idem 1881 » 249,307:40

In più nel 1882 L. 3,384:04

La chiusa della caccia. —

« Cari uccelletti! Io non so se sia vera. La dolce fede della madre mia Che il vostro canto chiuda una preghiera Ma certo è sacro, e certo ha una parola, Che ancor rammenta al mondo che le oblia, Le forti gioie di chi in alto vola! »

Ed ora su lieti, o poveri e tremanti uccellini questa notizia è per voi!

Col 28 febbraio rimase chiusa la caccia; la vostra ecatombe sta per finire; ormai voi attenderete in santa pace ai vostri nidi, se i cacciatori abusivi non vi tradiranno in barba alla legge.

Raccomandiamo perciò vivamente al municipio di sorvegliare affinché nelle nostre piazze non si vendano uccelli. E' questo uno dei mezzi per togliere ansa ai cacciatori abusivi, i quali continueranno a fare buchi nelle disposizioni di legge.

Pensiamo di quanta utilità per l'igiene e per gli agricoltori sono gli uccelli, cosicché migliore rimedio contro l'ognora crescente moltiplicazione degli insetti sarebbe la proibizione assoluta della caccia per una larga zona e per un tempo piuttosto lungo.

Riflettiamo che il mondo dei piccoli insetti ci minaccia una formidabile invasione, dalla quale non possono liberare che gli uccelli insettivori.

Non è molto tempo compare nelle vigne francesi una malattia alla quale diedero il nome di *ceppo fradicio*. Già 125 comuni ne sono infestati e furono strappati 1500 ettari di vigne.

C'è da scommettere che anche questa malattia, è prodotta da qualche nuovo insetto.

Non bastano ancora i danni immensi dell'agricoltura prodotti dagli insetti a far mettere giudizio?

Suola Polacco. Iersera (2) avemmo il piacere di assistere ad una rappresentazione drammatica data dai piccoli allievi della scuola diretta dalla distinta maestra Polacco e potemmo convincerci una volta di più dell'utilità di questo divertimento che unisce l'utile al dilettevole.

Un grazioso bambino, che certamente non conta più di un lustro, si presentò per primo e recitò con molta grazia un prologo in versi e, come ci disse, ruppe il ghiaccio per dare il buon esempio e far coraggio ai suoi piccoli compagni.

Si rappresentarono di poi due belle commedie — *Il Contastorie* e *l'Evangelina* — cui presero parte molti di quei teneri fanciulli, e tutti sostennero bene la loro parte. E qui dobbiamo fare un meritato elogio a quella cara e simpatica fanciulla che sostiene la parte di *Evangelina* (peccato che non ne sappiamo il suo nome) la quale mostrò molta disposizione alla drammatica.

Si chiuse lo spettacolo con un rinzgrazimento, che fu fatto da una bella bambina, la più piccina di tutte.

Ci sia permesso di inviare alle maestre Polacco e Pase le nostre sincere congratulazioni pel felice successo ottenuto ieri sera e sia loro di sprone per continuare ad addestrare i loro bimbi nell'arte del recitare.

Ai fanciulli tutti noi aggiungiamo un altro ai tanti applausi riscossi durante il trattamento.

Associazione progressista. — Dietro domanda di sette soci è convocata d'urgenza l'assemblea di questa associazione per oggi (sabato) alle ore 8 pom. nella solita sala, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Decisione ulteriore intorno alla condotta da tenersi di fronte all'Associazione Savoia dopo la pubblicazione del suo statuto. »

Funerari. — Ci si partecipa che commoventi riuscirono i funerali dell'operaio Natale Nassocco per l'intervento delle società corali di Savonarola, Santa Croce e Codalunga col maestro Danieli. Alla Porta Savonarola un membro della società Danieli lesse un breve e toccante discorso in lode dell'estinto operaio, come buon padre di famiglia e buon cittadino.

Smarrimento. — Venendo dal Caffè Puntiglio al Municipio, venne smarrito un portafoglio con entro circa quattro lire e alquante carte.

Chi l'ha smarrito, desiderando ri-

condotto come un mascalzone; tu ti sei condotto come un uomo. Ecco la differenza che esiste fra voi due, e se uno deve vergognarsi non sei tu, ma lui!

Alfredo scosse mesto il capo.
 — Ciò però non deve andare avanti così: è questo il mio fermo proposito.

L'istitutore trasse un profondo sospiro.

« Vorrei che questi stranieri non fossero mai venuti! — mormorò egli fra i denti.

Andando così col capo chino, incontrò l'istitutore, il quale pareva trovarsi per caso sul suo cammino.

— Cosa hai, Alfredo? Dove vai? — gli chiese come se nulla sapesse.

— Essi vogliono giocare alla guerra ed io non sono capace di imitarli! — ed alzò, così dicendo, gli occhi mesti verso il maestro. — Io non sono adatto per i fanciulli, sono per loro un vero impedimento. Non mi trovo bene che con voi.

Feldheim lo trasse al petto, mentre lagrime amare correvano sulle guancie del fanciullo.

— Anche Netty non ne vuole più sapere di me; Vittorio mi ha supplantato perchè è forte e coraggioso. Debbo sempre vergognarmi con loro!

— Feldheim — disse — consolati. Io vi ho osservati senza che lo supponeste, e il tuo forte cugino si è

me si capisce, si componeva soltanto di uomini d'affari sul genere di Pollender; uomini robusti ed educati, di modi irreprensibili... ma flatori di seta, tessitori di cotone e simili.

La festa era messa in scena molto bene, ma una mancanza di Enrico Pollender cagionò una profonda sensazione. L'alto consigliere cantonale il quale assisteva al banchetto, aveva portato un brindisi al figlio tornato da estranea terra, ed espresso il desiderio che questo distinto giovane potesse dare alla sua patria una vita lunga ed onorata.

Era un momento solenne: il padre e la madre avevano le lagrime agli occhi ed il nonno pose la destra tremante sul capo del nipote e mormorò: — Distinguiti e conservati buono; i tuoi genitori lo meritano!

Ma Enrico rimase freddo, ed allorchè suo padre gli fece cenno di ringraziare e di portare per parte sua un brindisi al consigliere cantonale, egli si alzò, prese impetuosamente il bicchiere, e rivoltosi con occhi infiammati a due ingegneri inglesi, i quali, essendo di passaggio per Zurigo, avevano visitato la fabbrica Pollender ed erano stati invitati a pranzo da Enrico, disse: *I drink to the genius of England and his engineers!* (Bevo al genio dell'Inghilterra ed ai suoi ingegneri!)

Ne nacque una commozione indescrivibile. Gli inglesi si alzarono ringraziando, i consiglieri cantonali si

cuperare le sue carte, è disposto a lasciare il denaro a chi avesse trovato il portafoglio purchè volesse restituirgli le carte medesime.

Si prega quindi colui che l'avesse trovato a voler recapitare le dette carte all'ufficio del nostro giornale.

Disgrazia. — Il nostro ospedale civile ebbe a ricoverare un infelice carrettiere a nome Antonio Bonello.

Egli venendo da Teolo a Padova cadeva accidentalmente e riportava una frattura ad una gamba.

Infelice!

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza non contiene che l'arresto di uno dei soliti ammoniti.

Una al di. — Il figlio di Bernardino si presenta ieri ad una sonnambula e le porge una ciocca di capelli neri, domandando all'indovina quali siano a suo riguardo i sentimenti della persona a cui appartengono quei capelli.

— Questa persona vi ama perdutamente, e non aspetta che di darvene la prova, d'essere da voi sposata. — Orrore!

I capelli appartenevano a babbo Bernardino!

Bollettino dello Stato Civile dell'1

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 0.

Morti. — Geremia Salvagnini Anna fu Antonio, d'anni 90, casalinga, vedova — Marcolongo Marco fu Pietro, d'anni 69, villico, celibe — Morato Pietro fu Antonio, d'anni 53, villico, coniugato — Un bambino espuesto dell'età di giorni 21.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2. — *La Figlia di Mad. Angot.*

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro la Fenice

Ci scrivono da Venezia:

Alle fortunate recite dell'*Africana* succedette ieri sera la ripresa del *Lohengrin* che il pubblico accolse col solito entusiasmo. Vi accenno a detta serata poichè questa fu per l'eroe della stagione il celebre Tenore Cav. De Sanctis una vera festa artistica.

Quando fu al finale del terzo atto alla frase « *Son Lohengrin suo figlio cavalier* » che il Cav. De Sanctis dice come nessun altro potrebbe dirlo; dall'orchestra gli venne presentata una stupenda corona d'alloro con richissimo nastro nel quale leggevasi la dedica che i professori d'orchestra fecero al grande artista; e qui sarebbe superfluo il dire l'urrà d'applausi che scoppiò dall'intero uditorio prolungandosi

alzarono per andarsene, mentre la signora Pollender correva dall'uno all'altro per trattenerli.

Il contegno di Enrico era un'offesa inaudita per le autorità di Zurigo, le quali avevano fatto al giovane ogni sorta di distinzioni. Invece di degnarsi di ringraziarli, egli aveva sfidato tutte le convenienze. Il buon umore sparì dunque e la festa continuò penosamente per tutti. Il conflitto il quale covava dopo il ritorno di Enrico fra padre e figlio, era ora scoppiato apertamente. Chi conosceva più d'avvicino Pollender poteva sapere qual dura prova questa fosse per lui.

« Vedi, caro Alfredo — disse più tardi Egone, prendendo il the colla famiglia Salten — la nobiltà ha certe qualità che le sono esclusive. Un vero aristocratico non avrebbe mai commesso una mancanza di tanto come quella del giovane Pollender. Questa gente può invernicarsi quanto vuole, ma la forma sotto la quale si nasconde può somigliare alla nostra come le perle false somigliano alle buone; basta un piccolo urto per rompere questa forma, ed il contenuto volgare viene alla luce. La pulitura del giovane Pollender non potrà resistere neppure al primo urto, ed egli finì per diventare grossolano. L'impero sopra sé stessa di una persona titolata, non si sarebbe lasciata trascinare da una simile sfiurata.

« Ma Enrico rimase freddo, ed allorchè suo padre gli fece cenno di ringraziare e di portare per parte sua un brindisi al consigliere cantonale, egli si alzò, prese impetuosamente il bicchiere, e rivoltosi con occhi infiammati a due ingegneri inglesi, i quali, essendo di passaggio per Zurigo, avevano visitato la fabbrica Pollender ed erano stati invitati a pranzo da Enrico, disse: *I drink to the genius of England and his engineers!* (Bevo al genio dell'Inghilterra ed ai suoi ingegneri!)

Ne nacque una commozione indescrivibile. Gli inglesi si alzarono ringraziando, i consiglieri cantonali si

in maniera da momentaneamente spendere il finale dell'atto.

Domenica si darà l'ultima recita del fortunato *Lohengrin*, e martedì o mercoledì prossimo avrà luogo la prima rappresentazione della *Margherita* opera nuovissima del maestro Pinsuti su parole di Zanardini della quale non mancherò di dare una dettagliata relazione.

Teatro Concordi

Questa sera alle ore 8 1/2 precise la compagnia Bergonzoni darà la prima rappresentazione dell'operetta: *La Figlia di madama Angot.*

Si sta preparando la grande Fèerie spettacolosa, intitolata: *I nipoti del capitano Grant.*

BIBLIOGRAFIA

G. MARINELLI. — *Materiali per la allimetria italiana. Regione Veneto-orientale e Veneta propria. Serie V.* — Venezia tip. Antonelli 1882.

Il valentissimo prof. Giovanni Marinelli è vero lustro e decoro della nostra Università e della scienza tutta che non ha patria ed è universale.

Così egli continua nelle sue preziose pubblicazioni sull'altimetria italiana, specie per la regione veneto-orientale e la veneta propria; noi avemmo già ad occuparci di vari scritti in proposito.

Adesso abbiamo sotto gli occhi una quinta serie di studi, riguardanti appunto cento quote d'altezza rilevate mediante il barometro nei bacini del Tagliamento, dell'Isonzo e del Bacciglione, e nella regione euganea.

È una raccolta veramente preziosa e che spinge assai in avanti questa serie di studi, che sono incominciati fino dal 1872 e da allora in poi proseguiti sempre con rara pazienza e costante decisivo progresso.

Quanta pazienza dimostra il valente professore, che è pure sovraccarico di lavoro anche per le lezioni alla nostra Università.

Noi profani a questa scienza difficilissima, non possiamo dire di più; ci limitiamo a fare col prof. Marinelli le nostre congratulazioni ed a richiamare sui suoi lavori l'attenzione dei dotti.

IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

È infondata la notizia, riportata da parecchi giornali, che il ministro Zanardelli abbia ordinato una ispezione straordinaria alle cancellerie dei tribunali.

— Tre quarti dell'oro versato pel prestito italiano provengono dalla Russia. È prossimo l'arrivo di una grossa partita proveniente dall'America.

— Al banchetto degli economisti, il ministro Magliani, interrompendo l'onor. Luzzati, disse che all'epoca dell'abolizione del corso forzoso si avranno centocinquanta milioni in oro, oltre a quattrocento milioni di prestito.

« Vieni, Alfredo, mettimi qui sulla

Appendice del *Bacchiglione* 31

L.A

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

E prima che Vittorio se ne potesse avvedere Alfredo aveva strappato dalla terra un piccolo palo e ne aveva menato un fiero colpo al cugino. Vittorio non ebbe che a fare un movimento per togliere il palo alle deboli mani di Alfredo e dopo breve lotta lo stramazza a terra.

Feldheim voleva mettersi in mezzo, ma ci pensò meglio e si trattenne. Alfredo doveva lottare da solo e provare le sue forze.

Egli si difendeva inutilmente, ma valorosamente; nessun grido sfuggì alle sue labbra allorchè l'avversario lo aveva atterrato e lo colpiva nel viso.

« Vergognati, Vittorio! — gridò allora Netty — tu non lo devi picchiare, io non lo voglio! E neppure devi mettere il ginocchio sopra di lui, così fa male al suo debole petto. Smetti, te lo ripeto, altrimenti non giuoco più con te! — gridò più forte, e staccò il vincitore dal vinto.

« Vieni, Alfredo, mettimi qui sulla

I progetti Crispi

I progetti di legge presentati ieri alla Camera dall'onorevole Crispi riguardano la indennità ai deputati, la abolizione della libera circolazione ora da essi goduta, e l'abbassamento dell'età che si richiede nei deputati per essere eleggibili.

Celebri giureconsulti

Abbiamo da Napoli che si spera colà in una visita degli onorevoli Zanardelli e Mancini, per assistere alla solenne inaugurazione che, come è noto, avrà luogo domenica presso quella Corte d'appello delle statue di alcuni insigni giureconsulti di quelle provincie, fra cui Mario Pagano, Nicolini, Poerio, Pisanelli, Roberto Savarese, ecc. ecc.

Notizie estere

Il marchese di Noailles, ex-ambasciatore francese presso il governo italiano, fra pochi giorni arriverà a Roma per consegnare le sue lettere di richiamo essendo destinato all'ambasciata di Costantinopoli.

— Si dichiara priva di fondamento la notizia che l'ambasciatore italiano Corti abbia chiesto al sultano di concedere all'ex Kediè Ismail pascià la residenza in Egitto.

Gli scioperi in Francia

Gli scioperi vanno cessando in quasi tutto il bacino carbonifero del Gard. Però essi lasciano un gran malcontento in quella popolazione operaia. Vennero congedati dalle Compagnie un 300 fra gli operai scioperanti.

I condannati di Pietroburgo

È terminato il processo contro i venti nihilisti accusati di diversi crimini contro le persone e le proprietà: Furono condannati a morte: Michailoff, Kolotkiewicz, Suchanoff, Frolenko, Kletoschinoff, Isaief, Emilia-nof, Tetiora, la Lebendewa, e la Iakimowa; ai lavori forzati a vita: Baranikoff, Merkuloff, Arontschik, Langhans, (prussiano), Morosoff; a venti anni: Trigonja e Slatopolski; a dieci, la Terentiewa e Friedenon; a quattro Lustig.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 3 marzo

Si apre la seduta alle 2. 20. Annunziansi interrogazioni di Mas-sari e Crispi sul grave attentato contro la regina d'Inghilterra, e un'altra di Filopanti che, personalmente partecipando alla generale indignazione, chiede al ministro se stimi opportuno che la Camera s'intrattenga dei troppo frequenti attentati contro potentati stranieri e se qualche potentato straniero abbia in qualche modo manifestato il proprio rammarico pei due recenti attentati contro l'incolumità e la dignità della Camera dei deputati italiani.

Zanardelli dichiara essere pronto a rispondere subito alle prime due. Quanto alla terza riservasi di comunicarla al ministro degli esteri, perché chiede dei fatti di cui il guardasigilli non è informato.

Quindi Massari svolge la sua interrogazione. Dica che la notizia dell'attentato contro la regina Vittoria ha destato un sentimento d'esecrazione ed orrore in tutta la Nazione italiana. Nella presente occasione questi sentimenti sono tanto più vivi, perché si è attentato un assassino su un augusta persona, modello di sovrano costituzionale, che nel suo lungo regno ha manifestato sempre cordiale amicizia per l'Italia, e ne diede anche prova ospitando affettuosamente Vittorio Emanuele. È certo che il ministero, interpretando i sentimenti propri e del paese, abbia espresso il suo rammarico. E piuttosto che una risposta ad una interrogazione attende dal governo la conferma.

Crispi è sicuro anch'egli che il ministero abbia espresso il rammarico della Camera e del paese per l'infame attentato che ha tanto più profondamente commosso, inquantochè è avvenuto contro una sì venerata sovrana e in un paese grande per la sua libertà e civiltà. Ha piuttosto voluto cogliere quest'occasione per manifestare la simpatia e l'amicizia della

Camera italiana verso la Gran Bretagna e la sua augusta regina.

Zanardelli risponde che il ministero non ha mancato al suo dovere di trasmettere a Londra l'espressione dei sentimenti manifestati dagli interroganti pel mostruoso attentato contro una sovrana tanto amata e venerata dal suo popolo, tanto più mostruoso perchè essa è donna non solo sul trono, ma nelle pareti domestiche modello di ogni civile virtù.

Crispi e Massari soddisfatti ringraziano.

Annunziansi una interrogazione di Di Sandonato sulla esecuzione della legge 29 luglio 1879 art. 34 sulle ferrovie complementari.

Baccarini consente a rispondere subito e dopo lo svolgimento assicura l'interrogante che nel termine prescritto da detta legge presenterà un progetto per la linea Gaeta-Sparanise.

Procedesi al rinnovamento della votazione secreta per i disegni di legge già discussi, che risulta nulla per mancanza di numero legale. Levasi la seduta alle 3.45.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'on. Guardasigilli diramò una circolare per stabilire che debbano essere esentate dalle tasse di bollo le schede di richiesta per l'impiego di capitali nell'acquisto di consolidato a favore degli enti ecclesiastici, secondo il regio decreto 26 gennaio u. s.

I funerali della Nathan

Ieri alle due pomeridiane si trasportò a Campo Verano la salma della compianta Sarah Nathan. Il funebre convoglio era accompagnato da numerose rappresentanze che portavano trenta ghirlande.

Liste elettorali

Ai prefetti del regno sono state spedite nuove istruzioni e sollecitazioni da parte del ministro dell'inter-no, perchè le iscrizioni di ufficio nelle liste elettorali, siano diligentemente curate dalle Giunte comunali e dalle Commissioni cui la nuova legge affida il delicato ufficio.

I pellegrinaggi clericali

I giornali esteri e nazionali si mostrano impressionati dalla notizia di un pellegrinaggio vandeese, condotto dal ben noto ex-colonnello pontificio De Charette, ed alcuni temono disordini nella nostra capitale in tale circostanza.

Questione d'onore

E' da tre giorni in Roma una rappresentanza del ceto medico della città di Genova, venuta per reclamare presso l'onorevole ministro di grazia e giustizia contro alcune espressioni della Camera d'accusa in un processo per reato di stupro, ritenute offensive al ceto degli esercenti l'arte salutare.

Sappiamo che la Commissione è stata ricevuta due volte dall'onorevole Zanardelli.

Notizie estere

Il volume pubblicato dal Barthélemy de Saint-Hilaire contiene i documenti sulla questione tunisina, su quella greca e sulla turca.

Il volume finora non fece seria impressione.

Il Senato francese ed il trattato di commercio

Al nostro Ministero degli affari esteri non fu fatta comunicazione alcuna di una inchiesta di documenti relativi a trattati commerciali italo-francesi, da parte della Commissione del Senato francese.

Mobilizzazione di milizie turche

Telegrafano da Costantinopoli che si progetta la mobilizzazione di 150,000 soldati turchi in vista di una probabile complicazione che può sorgere in Bulgaria, la quale renderebbe necessaria l'occupazione dei Balcani

come misura di precauzione. Non si attende che l'autorizzazione del Sultano perchè il progetto diventi legge.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

TRIPOLI, 3. — Dopo il massacro dei tre padri Sahara, vittime dell'odio eccitato contro le missioni francesi in quelle regioni, altri 3 religiosi alla stazione di Ghadamas trovansi in imminente pericolo. Hanno chiesto a monsignor Lavigerie il permesso di abbandonare la stazione.

VIENNA, 3. — Il generale Schulich, attraversando la vallata dell'Alta Narenta giunse a Miedenik. All'avvicinarsi delle truppe, gl'insorti fuggirono. Una parte si recò sulla sponda alla destra della Narenta, altri si divisero in gruppi da 100 a 200, ed evitando ogni lotta, fuggirono a Studenipolok, passando per Javorplana.

BERLINO, 3. — La Banca ridusse lo sconto al 4 1/2.

BUKAREST, 3. — La regina migliorò. L'apertura della Camera e del Senato fu prorogata al 27 corr.

Il Romanul annunzia prossima la proclamazione del regno di Serbia.

LONDRA, 3. — I capi dell'opposizione hanno deciso di continuare ad impedire a Bradlaugh di sedere alla Camera.

Il Daily News crede che lo scopo del viaggio di Lesseps in Egitto si riferisca all'allargamento del Canal di Suez.

CAIRO, 2. — Le voci di dissensi tra i capi militari sono senza fondamento; nondimeno sarebbesi officiato Araby bey perchè prendesse delle misure più radicali di quelle che il ministero egiziano fin qui credette prudenti.

La Gazzetta egiziana che si pubblica in Alessandria, ricevette un primo avvertimento per un articolo in cui dice che i rappresentanti del governo e la Camera sono alla mercè della soldatesca.

LONDRA, 2. — Camera dei Comuni. — Dilke rispondendo a Wolff, disse essere pronto ad esaminare la questione della fissazione del tributo della Bulgaria appena che le altre potenze sieno pronte a farlo, non potendo agire da solo. — Secondo il trattato di Berlino, la questione del debito pubblico sarà esaminata simultaneamente.

E' ripresa la discussione sopra la mozione di Gladstone concernente la inchiesta sul bill agrario.

PIETROBURGO, 3. — Il Duieper è riaperto alla navigazione.

SFAX, 3. — Si spediscono distaccamenti contro gli hammamas, preparanti una nuova rivolta.

LONDRA, 3. — (Comuni). — Il governo dichiarò che il compromesso, offerto dalla commissione d'inchiesta dei Lordi, è innaccettabile. La discussione è aggiornata a lunedì.

VIENNA, 2. — La colonna Czveitz si impadronì il 27, a mezzogiorno, di Mok. — Nella sera del 26 s'impadronì delle alture che dominano Ulok. — Il nemico interamente sconfitto, fuggì lasciando sul terreno parecchi morti, portando via numerosi feriti. — Le truppe ebbero 8 morti e 16 feriti.

Gl'insorti, respinti sulla sponda destra della Narenta, erano dagli 800 a mille uomini.

L'autore principale dell'attacco contro i gendarmi di Ulok, Jazichieg, fu fatto prigioniero e condotto a Veresin.

ATTENTATO

Contro la regina d'Inghilterra

ROMA, 3. — Stamane il Re telegrafò anche a nome della Regina alla Regina Vittoria. Mancini telegrafò a Menabrea incaricandolo di esprimere a nome del governo il sentimento d'orrore pel nefando attentato e la soddisfazione per lo scampato pericolo.

LONDRA, 3. — All'attentato di Windsor l'assassino era tra la folla di spettatori riuniti alla stazione per ricevere la regina. Tirò un colpo di pistola sulla vettura nella quale la regina saliva. La detonazione fu poco forte. Si assicura che l'assassino si chiami Federik Maclean. L'autore dell'attentato alla regina è noto a Londra; ed è un commesso senza impiego, credesi sia pazzo. I presenti gli impedirono di tirare il secondo colpo mentre stava afferrando un revolver. La polizia ebbe difficoltà per impedire che la folla facesse giustizia sommaria sull'assassino. La regina è poco commossa. Il pranzo di corte si effettuò secondo l'abitudine.

Bradlaugh ebbe 3799; e fu eletto contro Corbett conservatore che ebbe voti 3687.

LONDRA, 3. — Maclean tirò alla

distanza di trenta metri; la palla si è trovata nella corte esterna della stazione di Windsor ed è conica e pesa 1/3 d'oncia. L'assassino portava molte palle simili. Maclean da alcuni giorni aveva preso in affitto un alloggio a Windsor.

PARIGI, 3. — Il Temps ha da Londra: Maclean non è pazzo. Dichiarò che fu spinto dalla miseria. Lo si suppose istrumento di un complotto.

ROMA, 3. — Il Papa ha fatto pervenire telegraficamente alla Regina Vittoria l'espressione del profondo suo rammarico, unito a vive felicitazioni.

LONDRA, 3. — La Regina passò una buona notte, non soffrì affatto dall'incidente di ieri. Continuò a giungere dispacci da ogni parte.

LONDRA, 3. — I giornali scrivono parole indignate per l'attentato. Il Times dice che l'attentato è senza importanza politica. La Regina ricevette le felicitazioni dei sovrani.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

La famiglia sottoscritta sente il sacro dovere di tributare i sensi della più viva gratitudine all'egregio e distinto medico-chirurgo Francesco dott. Cavallini per l'operata salvezza della moglie e madre rispettiva da fierissima e lunga malattia, dovuta non altro che alla rara sua dottrina ed insieme alle sue cure amorosissime indefesse e le più disinteressate che valsero a scongiurare un lutto profondo e già creduto irreparabile.

Loreo li 3 marzo 1882.

(2667)

Fioriani.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gabus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acqua Minerale di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque

Crema

Ristorante Nutriente

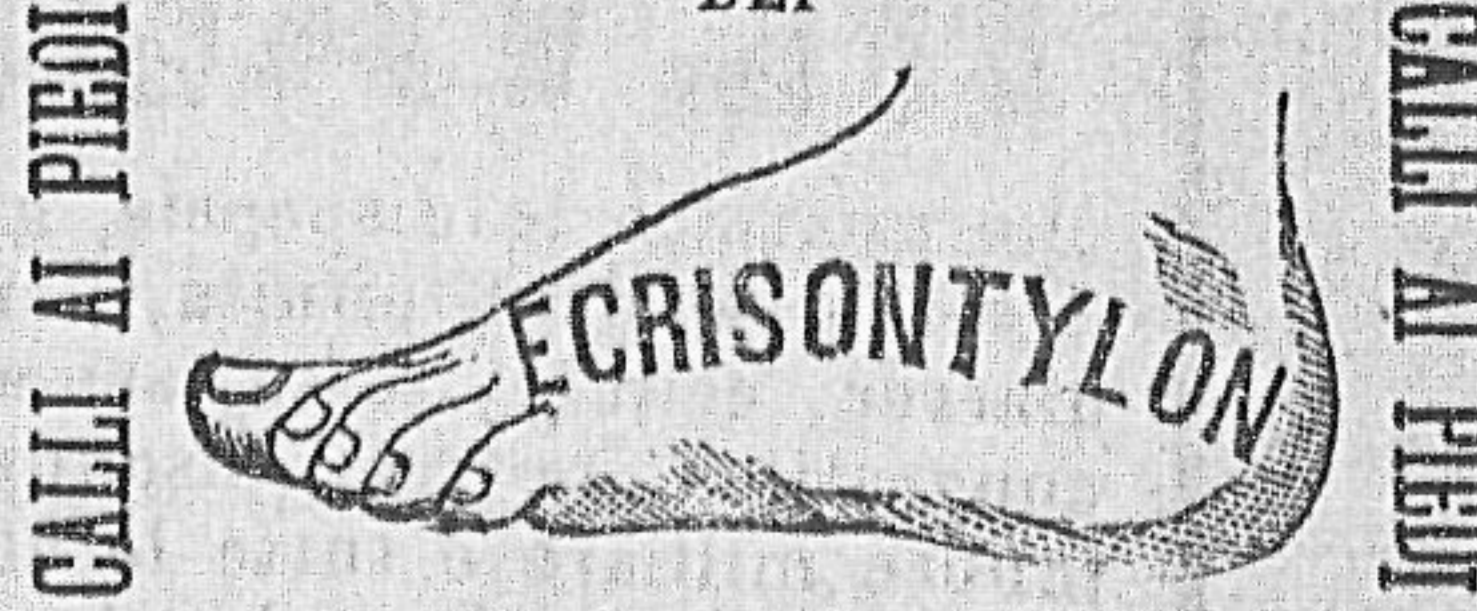
Confortante

Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Venditori da tutti i farmacisti. 2603

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI



mediante l'Ecristontylon Zilin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valscamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecristontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecristontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

Valscamonica Introzzi

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Poirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sanguine.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascuna vasetta sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia L. 4 —

Per la Canizia „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1 50 AL CENTO

ASSAGGIATE IL

ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. Batt. Pezziol di Padova, Premiata (con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Prunete, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunete.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 93,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclet istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 49; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.
Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Padova — *Roberti Ferdinando* farm. al Cammino 4497 — *Zanetti-Pianeri e Mauro* — *G. B. Arrigoni* farm. al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo* farm. successore Lois — *Luigi Cornelio* farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1831) si permettono ricordarvi che loro solivendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:
Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO (del fu Prof. Girolamo Pagliano)
PIETRO PAGLIANO

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 151

Stabilimento dell'Editore **Edoardo Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Ogni Dispensa Cent. 10 LA SCIENZA PER TUTTI Ogni Dispensa Cent. 10

Giornale Settimanale Illustrato

Escirà in tutta Italia ogni sabato a partire dal 4 marzo 1882

in formato di 8 pagine in 4 illustrate

IN EDIZIONE DI LUSSO

Il desiderio generalmente espresso che venisse ripresa e definitivamente continuata questa pubblicazione decise l'editore a riprenderla tosto ed in condizioni da renderla ancor più utile ed interessante.

La *Scienza per Tutti* si pubblicherà nell'identico formato, ma in edizione di lusso al prezzo di centesimi 10 ogni dispensa.

Oltre al rendiconto delle novità scientifiche, pubblicherà la Storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della Scienza. Pubblicherà pure l'*Astronomia popolare* di **Camillo Flammarion** e la *Vita normale* del dottor **Rengade** il rinomato autore dei *Grandi mali e dei grandi rimedi*. Si pubblicherà per dispense di otto pagine splendidamente illustrate.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto in tutto il Regno	Anno L. 5 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» » 6 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» » 8 —
America del Sud, Asia, Africa	» » 11 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» » 14 —

Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 10.

Per abbonarsi inviare *Vaglia Postale* all'Editore **Edoardo Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, 14. 2664

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Merati** parucchiere — **Verona** presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — **Venezia** presso **Longega**, Campo S. Salvatore — **Roma** presso **Giardini**, 424 Corso — **Mantegazza**, 91 Via Cesarini. — **Torino** presso **G. Meynardi** 16 Via Barbaroux — **Galvagna** Via Barbaroux. 2512

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

In Padova deposito generale presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. **Pietro Gimogotto** Piazzetta Pedrocchi. 2433